



BIL

L'informazione

L'UNIONE DI ANNO 2010

1.20

Le motivazioni di Cgil, Cisl e Uil: «Mancano garanzie sul futuro dei lavoratori e per la fusione con Iride»

# Enia in sciopero, possibili disservizi

*Mobilitazione di 2.400 dipendenti per tutta la giornata di oggi*

Francesco Saponara

Chiuderanno i rubinetti e incroceranno le braccia per tutta la giornata di oggi. Sciopero generale per 2.400 dipendenti di Enia. Serpeggia agitazione e preoccupazione tra i lavoratori dell'azienda che fornisce gas, acqua, luce e tratta i rifiuti delle province di Parma, Reggio Emilia e Piacenza. La mobilitazione indetta unitariamente da Cgil, Cisl e Uil potrebbe causare notevoli disagi anche se, come assicurano dall'azienda, i servizi essenziali «saranno comunque garantiti e le attività riprenderanno regolarmente alla fine dell'agitazione». La protesta è motivata da un'insufficiente disponibilità al confronto da parte dell'azienda con i sindacati sulle scelte che sta facendo il gruppo, alle prese con grandi cambiamenti, non ultima la possibile fusione con Iride, la società di servizi ligure-piemontese. Oltre a questa mancanza di informazioni e di certezze per tutti i lavoratori, le organizzazioni sindacali motivano l'agitazione anche per l'incremento dell'utilizzo degli appalti, il blocco delle assunzioni



## Enia

Per tutta la giornata di oggi incroceranno le braccia 2.400 dipendenti della società di servizi di Parma, Reggio e Piacenza

stabili (già concordate in passato) e un maggiore ricorso ad assunzioni precarie. Insomma quella che fino a ieri sembrava

un'azienda forte capace di far fronte alla crisi di questi anni si è rivelata debole, secondo i sindacati, su temi come il rispetto

delle relazioni industriali e sul processo di aggregazione Enia-Iride. «Tutto questo - hanno spiegato Cgil, Cisl e Uil di categoria - avviene eludendo corrette e costruttive relazioni sindacali e non applicando quanto previsto dal protocollo delle relazioni industriali e dai contratti nazionali di lavoro». Ad accrescere le preoccupazioni poi c'è anche l'applicazione dei recenti provvedimenti sulla messa a gara di servizi pubblici locali: «Non è evidente - continuano i sindacati - come l'azienda si strutturerà per affrontare in mo-

do adeguato questo difficile passaggio che inciderà indubbiamente su qualità del servizio, costi per l'utenza, sicurezza e occupazione».

## L'azienda in numeri

Enia nei giorni scorsi ha ribadito, invece, i numeri e gli obiettivi lavorativi che caratterizzano l'azienda sul territorio. Il quadro economico al 30 settembre 2009, che pur in uno scenario di crisi, presenta considerevoli dati di crescita (margine operativo lordo più 11 per cento, utile netto più 7,1, investimenti più 48,6 pari a 130,7 milioni di euro), ma anche la capacità del gruppo di produrre ricadute positive per il territorio, con oltre 2.500 imprese fornitrici operative nelle tre province, e conferma la propria capacità di creare stabilità occupazionale: il 98,2 per cento dei lavoratori del gruppo è assunto con contratto a tempo indeterminato e nel corso del 2009 si è confermato il numero dei dipendenti (2346 unità) con 28 assunzioni a tempo indeterminato di cui 13 trasformazioni di posizioni con contratto non stabile.